

PROIEZIONI The Specials – Fuori dal comune

Hors norme. Il titolo originale, come spesso accade, è più calzante: fuori della norma, nel senso figurato tradotto dal titolo italiano, ma anche in quello proprio, del trovarsi fuori dalla norma di legge. Su questo doppio fronte si sviluppa l'ultimo lavoro della coppia Nakache-Toledano.

Chi non conosce *Quasi amici – Untouchables*, la commedia che li ha portati al successo mondiale? Nel loro ultimo lavoro, *The Specials – Fuori dal comune*, ci troviamo per certi versi ancora da quelle parti, ma al tempo stesso siamo dalla parte opposta. Gli intoccabili qui sono i bambini e i ragazzi affetti da autismo grave, quelli che nessuna struttura pubblica vuole prendere in carico e, se lo fa, li imbottisce di psicofarmaci e li tiene legati per la sicurezza loro e altrui. Gli speciali, invece, sono le associazioni e le persone che si fanno carico di questi casi, anche se non hanno tutte le carte in regola, abilitazioni, autorizzazioni e spesso nemmeno i soldi per far fronte al carico. Ma lo fanno, a proprio rischio e pericolo; si inventano i protocolli, stanno vicini alle famiglie, e spesso ottengono risultati insperati.

Due, in particolare, le associazioni che hanno fornito lo spunto e anche le risorse umane per il racconto: *Il silenzio dei giusti* fondato da Stéphane Benhamou e *Le Relais IDF* diretto da Daoud Tatou. Ebreo, il primo, mussulmano, il secondo. Nel film Stéphane e Daoud diventano Bruno (Vincent Cassel) e Malik (Reda Kateb) a capo rispettivamente di un'organizzazione ebraica e di una mussulmana che lavorano di concerto, aiutandosi reciprocamente per far fronte alle richieste, e alle inchieste... Malik cura anche la formazione di giovani emarginati per reintrodurli nel circuito sociale come operatori o badanti. Anche questi, va da sé, non diplomati. Ma - come rinfaccia agli ispettori della sanità - chi tra i diplomati è disposto a stare tutto il giorno con casi così gravi?

Dalla prima scena che precede i titoli, il film è giocato sulla corsa ad ostacoli e contro il tempo che impegna i due e assorbe la loro vita. Una corsa che però non toglie il fiato allo spettatore, alleggerita com'è dall'umorismo che caratterizza i due registi e dal respiro di empatia profonda che caratterizza i protagonisti (chi mai avrebbe detto di vedere in questo ruolo e con questa credibilità un Vincent Cassel?).

La differenza fondamentale, e la sorpresa, rispetto alla prima commedia dei due registi di origine ebraica-nordafricana, sta proprio nella rinuncia all'artificio retorico per catturare emotivamente il pubblico, a vantaggio di uno sguardo autentico e rispettoso dell'umanità ferita e fragile che lascia intravedere la bellezza e l'armonia al di là dell'handicap. Come nella straordinaria scena di danza che sigilla il racconto.

Aveva chiuso il festival di Cannes del 2019 con successo, *The Specials*, ma il covid ha bloccato il suo arrivo nelle sale italiane. Da novembre è disponibile su una serie di piattaforme digitali e sarebbe davvero un peccato perderlo, a costo di guardarlo coi sottotitoli.

Avvento, scrive D'Avenia sul Corriere questa settimana, è avventurarsi in strada mettendo a rischio la propria vita per rispondere ad un appello, a volte muto. Il segreto sono il coraggio e la compassione per un pezzettino di mondo ferito o dimenticato. Emblema letterario per lui è *Il pastore d'Islanda* di Gunnarson. Bruno e Malik gli sono compagni nell'Ile de France.

Cecilia Salizzoni - Vita Trentina

SCHEDA FILM

Titolo originale: Hors Norme

Regia: Eric Toledano, Olivier Nakache

Interpreti: Vincent Cassel e Reda Kateb

Genere e origine: Commedia sociale, Francia 2019

Proiezione: disponibile dal 18 novembre sulle piattaforme digitali *Sky Primafila Premiere*, oltre a *MioCinema* e *IoRestoInSala*. Dal 23 novembre disponibile anche su *iTunes*, *Amazon Prime Video*, *Google Play*, *Chili*, *TimVision*, *Rakuten TV*, *Huawei Video*, *Infinity*, *CG Entertainment*.